

## LETTERA DI PRESENTAZIONE DEL DOTT. GABRIELE de SIMONE

Nato a Cosenza l'11 giugno 1959, cresciuto nella città calabrese ove ha seguito studi umanistici conseguendo il diploma di Liceo Classico presso la locale scuola intestata al filosofo Bernardino Telesio

Nel 1977 si è stabilito a Roma per studiare Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza ove ha conseguito il diploma di Laurea con il massimo dei voti e lode nel 1984, il 22 ottobre

Nel 1984 entra nella scuola di specializzazione in Urologia dell'Università di Napoli, ove frequenta le lezioni mentre frequenta l'Ospedale San Giovanni di Roma per quanto riguarda l'attività clinica presso la Divisione di Urologia diretta dal Prof. Alfonso Maccanico, per tre giorni a settimana. Per altri tre giorni a settimana frequenta il reparto di Semeiotica Chirurgica del Policlinico Umberto I° di Roma diretta dal Prof. Ernesto Natalini, con l'intento di avere una formazione chirurgica più ampia e completa.

Dal 1988 al 1990 frequenta per sei mesi l'anno il Centro di Urologia e Chirurgia dei Trapianti dell'Hopital Edouard Herriot di Lione, diretto dal Prof. Jean-Micheal Dubernard . gode anche di una borsa di studio del governo francese

Nel 1989 consegue il diploma di specialista in Urologia

Dal 1990 al 1993 segue il corso di specializzazione in Andrologia presso l'Università P.e M. Curie di Parigi presso l'Hopital Saint Antoine di Parigi del Prof. Gabriel Arvis

Da luglio 1992 viene assunto presso l'Ospedale Santo Spirito di Roma come Urologo Andrologo

Dal 1993 al 1998 segue la scuola di specializzazione di Chirurgia Generale dell'Università La Sapienza di Roma ove consegue il diploma di specialista in Chirurgia Generale

Si precisa che nel 1986 ha svolto il servizio militare come ufficiale medico

La attività medica del dott. de Simone è stata rivolta alla formazione più completa possibile, già a vent'anni durante il terzo anno di Medicina frequentava il reparto di Medicina Interna diretta dal Prof. Sangiorgi per poter conseguire una formazione medica internistica e valutare il paziente in modo complessivo partendo dalla Semeiotica Medica generale. Gli studi teorici erano sempre condotti su due testi sin dalla Fisiologia Medica e poi la Patologia Medica e la Patologia Chirurgica, l'Anatomia Patologica, nonché la Clinica Medica e Chirurgica. Ed ancora la chirurgia vascolare, la urologia, la fisiologia, la semeiotica medica e chirurgica. Sempre studiato su due testi per confrontare gli argomenti esposti e le eventuali posizioni diverse delle scuole mediche di appartenenza degli autori.

Alle sei del mattino e per due anni frequentava la sala settoria dell' Anatomia Patologica per cultura personale e per valutare il riscontro anatomico delle patologie cliniche. Tutto questo lavoro formativo è stato svolto per quattro anni durante il corso di laurea in Medicina, con impegno di 12 ore di studio giornaliero!

Il dott. de Simone ritiene la Medicina Interna come l'impostazione fondamentale per l'Esercizio Professionale, il paziente è un'unità singola e non di organi e quindi di specialità. Solo dopo una valutazione generale volta alla psicologia del paziente, l' Anamnesi dettagliata, e L'Esame Obiettivo generale si deve entrare nello specifico della specializzazione, badando sempre al rispetto degli organi ed apparati di non competenza specialistica.

Per tale motivo ha frequentato per quattro anni, durante il corso di laurea un reparto di Medicina Interna.

La formazione chirurgica ha tenuto conto della madre delle specialità chirurgiche che è rappresentata dalla Chirurgia Generale, intesa come apprendimento dell'anatomia chirurgica e di almeno due tecniche chirurgiche conosciute ed applicabili per singola patologia ove si esibisce per soluzione terapeutica.

Per tale motivo ha inteso frequentare e studiare la Chirurgia Generale quale formazione imprescindibile della pratica chirurgica in suo possesso. Ha seguito le due scuole di chirurgia romana rappresentate dagli eredi culturali del Prof. Valdoni e del Prof. Stefanini. Anche dopo il conseguimento del diploma di specialista in Chirurgia Generale ha continuato a frequentare lezioni magistrali presso l'Università La Sapienza tenute tre-quattro volte l'anno pur essendo divenuto ospedaliero urologo-andrologo.

Ha, naturalmente, partecipato a corsi di aggiornamento in Urologia ed Andrologia come branca di applicazione clinico-ospedaliera. Sempre compatibilmente con i turni di guardia e reperibilità, accumulando più di cento giorni di ferie non goduti!

Suo strumento di lavoro principale rimangono i libri ed i confronti con i colleghi. Ritiene l'ospedale come tempio di cultura medica, ove le diverse branche si confrontano ed arricchiscono per il bene del paziente.

Attualmente è capace di svolgere chirurgia urologica a cielo aperto ed endoscopica, chirurgia andrologica di pene ed uretra, chirurgia dei testicoli. È pratico nella chirurgia vaginale per plastiche per incontinenza urinaria o riduttiva. Svolge chirurgia della parete addominale tipo ernie ed addomi penduli, chirurgia delle piccole e macro lesioni cutanee. Mostra particolare attenzione alle suture esterne esibendo tecniche di chirurgia plastica per ridurre la cicatrice meno evidente possibile.

È pratico di anestesia locale e tronculare utili per la chirurgia ambulatoriale e di day surgery nel pieno rispetto della sofferenza ed aspettativa del paziente, che provvede a seguire personalmente fornendo la disponibilità telefonica per 24 ore senza fine di lucro.

Gli studi di Semeiotica Medica durante il corso di Laurea prima, e gli studi di Andrologia, che hanno riguardato la sessuologia, la endocrinologia, la psichiatria e la psicologia del paziente andrologico, hanno sviluppato una grande sensibilità medica rivolta al sostegno umorale del soggetto, attraverso una attenta valutazione della struttura psicologica del paziente con adozione di supporto idoneo a conseguire autostima e giusta osservazione dello status quo.

Il dott. de Simone ritiene importante il rapporto medico-paziente come contratto morale solido volto al conseguimento del successo terapeutico e del grado di soddisfazione del paziente.

Far ridere il paziente è la massima aspirazione!

In fede

Gabriele de Simone